Anno 55 - Numero 215
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 17 Settembre 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

La crisi presidenziale in Francia

La preparazione della candidatura
alle Camere legislative

PARIGI, 15. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice che i corridoi della Camera in questo pomeriggio sono stati molto animati.

Le informazioni della mattinata facevano prevedere una riunione imminente del Congresso di Versailles ed avevano deciso numerosi deputati e giornalisti a recarsi alla Camera.

E' verosimile che Deschanel avendo già manifestato la sua intenzione di rinunciare alla sua carica, non lascierà prolungare ancora una situazione anormale. Subito dopo la consegna ufficiale della lettera di dimissioni a Millerand, il Parlamento sarebbe convocato per sentire la lettura del documento, probabilmente per la metà della prossima settimana.

Alcuni amici di Millerand non rinunciano alla speranza di far ritornare il presidente del Consiglio sulla decisione che avrebbe preso di non essere candidato, come si rivelerebbe da alcune informazioni della stampa.

Come possibili candidati si citano con insistenza i senatori Bourgeois, Jamost, Ribot, Pams, Doumergue e tra i deputati Raoul Peret, George Leygues, Arago, il generale Castelnau e Viviani. Dai partiti non è venuta finora nessuna indicazione.

Il «Temps», a proposito della salute di Deschanel, esprime il suo rammarico per essere stato informato che Deschanel non si considererebbe più in grado di ottemperare a tutti gli obblighi della sua alta magistratura e avrebbe deciso a mettere fine ad una situazione che nel silenzio delle leggi costituzionali francesi presenterebbe allarmanti difficoltà.

Il «Temps» aggiunge che l'approssimarsi della celebrazione dell'avvenimento della Repubblica e della celebrazione dell'armistizio del 1918, avrebbero deciso Deschanel a ritirarsi. Il giornale aggiunge che Deschanel è deciso a rassegnare le sue dimissioni, se il delicato problema può risolversi in tutta libertà. L'orizzonte estero, abbastanza oscuro alcune settimane fa, è ora tornato, in seguito alla vigilanza ed alla energia di Millerand, abbastanza sereno, e la Francia può esaminare la situazione con calma.

La lettera del Presidente

PARIGI, 16. — L'«Echo de Paris» annuncia che Deschanel riceverà stamane, nel castello di Rambouillet, la visita di Millerand. Il giornale dice che la lettera di dimissioni di Deschanel è scritta da qualche giorno.

L'«Echo de Paris» aggiunge che la seduta durante la quale Millerand leggerà alla Camera la lettera di dimissioni di Deschanel, avrà luogo martedì 21 o giovedì 23. Lo stesso giorno il ministro guardasigilli leggerà al Senato la lettera di dimissioni.

Probabilmente nella giornata del 24 avrà luogo, secondo l'usanza, la riunione plenaria al palazzo del Lussemburgo, durante la quale i gruppi si metteranno d'accordo per la scelta di un candidato unico.

Il «Journal» dice che si assicura che durante il Consiglio di Gabinetto di venerdì, sarà presa una decisione. Nel pomeriggio avrà luogo una consultazione di uomini politici, di ministri in funzione, di ex-presidenti del Consiglio, e di ex presidenti delle Camere che verrebbero chiamati a dare il loro parere sul modo di risolvere la crisi e forse sul nome dell'uomo politico che potrebbe essere assunto all'alta carica.

La malattia implacabile

Lo stesso «Journal» dà i seguenti particolari sulla salute di Deschanel: l'accidente di Montargis non fu che una manifestazione più sensazionale delle altre, il cui stato morboso era cominciato da varie settimane. Appena assunto all'Eliseo, una profonda melanconia si era impadronita del nuovo presidente. Egli trovava la sua casa terribilmente triste. Diceva che gli mancava l'aria ed ai suoi intimi esponeva il timore di non poter assolvere convenientemente il suo compito.

Numerosi medici parlamentari che ebbero allora occasione di intrattenersi con lui, non esitarono a dire chiaramente che il presidente era colpito da una crisi di nevrastenia acuta. Sotto l'influenza di una causa ancora male determinata, il sistema arteriale di Deschanel si era indurito ed una implacabile sclerosi aveva cominciato la sua opera deleteria. I medici chiamati presso di lui, in seguito all'incidente di Montargis, constatarono che il suo stato era grave e che si trattava di una psicosi tossiva acuta, senza possibile miglioramento nello stato attuale della scienza.

Gli avvenimenti di questi ultimi giorni, hanno dato ai medici, purtroppo, piena ragione.

Il candidato del governo

PARIGI, 16. — L'«Echo de Paris» conferma che Millerand non desidera di essere eletto al posto supremo della Repubblica. Il candidato di Millerand è Jonnart, senatore del Passo di Calais, ex governatore in Algeria. La candidatura di Ionnart è dunque, per così dire, ufficialmente posta. Il solo candidato che gli sarà opposto, ma che non accetterebbe se non alla condizione di ottenere l'unione sul suo nome, in caso di voti incerti, sarebbe Paul Peret, presidente della Camera.

— Questa sera il «Journal» scrive: «Gli amici di Castelnau, che avevano parlato di lui in questi ultimi tempi, dicono oggi che il presidente della Commissione dell'esercito, non sarà candidato, che si propone ora la candidatura del maresciallo Foch o quella del maresciallo Ioffre. Ma i 2 illustri soldati vorranno accettare?

Parchè Millerand rifiuta

PARIGI, 16. — Stephan Lausanne telegrafa da Ginevra al «Matin»:

«Il rifiuto di Millerand a posare la sua candidatura alla presidenza della Repubblica, è formale e categorico. Dacchè Deschanel è caduto ammalato l'eventualità di una crisi alla presidenza ha dovuto naturalmente essere affacciata. Diverse volte si partecipò a Millerand il progetto di un gran numero di parlamentari, d'accordo con la quasi totalità dell'opinione pubblica, di portarlo a mansioni più elevate. Egli rispose: No, io no. Se veramente io ho reso qualche servizio speciale nelle circostanze speciali in cui ci troviamo, ciò è dipeso da' posto che occupo e nel quale sono disposto a restare finchè la fiducia del parlamento mi manterrà. Io non avrei potuto fare all'Eliseo ciò che ho fatto, ciò che faccio, e ciò che potrei ancora fare. Alla presidenza della repubblica in nessun caso sarò candidato.

Qualche giorno fa un suo amico gli chiese: E se il parlamento vi imponesse il dovere di accettare? Io rifiuterò ancora — rispose Millerand — perchè è mio dovere impedire al Parlamento di fare una sciocchezza.

Il Consiglio dei ministri

PARIGI, 16. — Millerand è giunto a Parigi stamane in treno speciale. Una compagnia della guardia repubblicana gli ha reso gli onori alla stazione ove numerosi curiosi e viaggiatori hanno acclamato il presidente del consiglio Millerand che è ripartito in automobile per Versailles.

PARIGI, 15. — I ministri e i sottosegretari di stato saranno presenti al consiglio durante il quale si tratterà la questione delle dimissioni di Deschanel. Il presidente del Senato e il presidente della Camera dei deputati hanno annunciato che saranno a Parigi domattina. E' probabile che alla fine del Consiglio Millerand si rechi presso i due presidenti per metterli al corrente della situazione e per chiedere loro di convocare d'urgenza il senato e la Camera.

Verso la soluzione del problema metallurgico?

Dopo il convegno di Torino

ROMA, 16. — A proposito del convegno dei rappresentanti degli industriali e degli operai metallurgici con l'on. Giolitti a Torino il «Messaggero» dice che nonostante i delegati delle due parti si sieno chiusi nel più assoluto riserbo si può affermare che il dibattito è proceduto sereno ed improntato a perfetta cordialità. Ad esso hanno preso parte tutti i convenuti e più di una volta è intervenuto nella discussione lo stesso Presidente del Consiglio. E' impressione generale pertanto che vi sia dell'accordo.

L'on. Buozzi rispondendo dal convegno, ad un amico che lo interrogava ha risposto: «Si combinerà domani a Milano». Il convegno, infatti, sarà ripreso stamane a Milano.

Una delle personalità più spiccate che hanno partecipato al colloquio, ha narrato che l'on. Giolitti, accomiatandosi da alcuni industriali, e alludendo alle nuove conversazioni che avranno luogo stamane, avrebbe detto: «Mettetevi d'accordo!» L'intervento dell'onor. Giolitti ha mostrato chiaramente che egli vuole che sia raggiunto l'accordo a qualunque costo.

Anche il «Tempo» dice che si ha buona speranza che l'accordo possa essere raggiunto. Anzi si può dire che si va verso la definitiva soluzione della vertenza.

Un decreto di Giolitti per risolvere
LA QUESTIONE DEL CONTROLLO SINDACALE

TORINO, 10. — Il presidente del consiglio che ha qui adunati i rappresentanti degli industriali e degli operai dopo averli sentiti nelle loro ragioni, ha con decreto in data di ieri risoluta la questione del controllo sindacale mediante la nomina di una commissione paritetica con l'incarico di formulare le proposte da sottoporsi al governo per la presentaezione di un progetto di legge all'apertura dei lavori parlamentari.

Gli industriali non hanno prese
DEFINITIVE RISOLUZIONI

MILANO, 16. (notte - per telefono) Oggi nel pomeriggio alle ore 15 si è rionvocato il consiglio generale della Confederazione industriali, presenti oltre duecento delegati rappresentanti di 20 mila aziende. Presiedette il presidente della Confederazione senatore Conti, il quale fece dettagliate relazioni dei colloqui avvenuti ieri a Torino con i rappresentanti dei sindacati del lavoro alla presenza dell'onorev. Giolitti.

Si è poi iniziata una discussione sulla questione del controllo sulle aziende discussione che durò vivissima fino alle ore 17.30.

In una successiva riunione alle 19 sono stati votati due ordini del giorno: uno relativo alla ammissone del controllo con la riserva che esso non debba significare sopraffazione di una classe sull'altra; il secondo perchè la accettazione del principio di controllo sia preceduto dallo sgombero delle fabbriche occupate.

I due ordini del giorno però non sono ancora stati diramati al pubblico perchè la seduta che fu poi tolta è stata rinviata nuovamente alle ore 22.

Il presidente senatore Conti è partito stassera per Roma per conferire in merito con l'on. Giolitti.

La riunione del gruppo socialista

ROMA, 16 (notte per telefono) — Alle ore 15 si è riunito il direttorio del gruppo parlamentare socialista.

Si è iniziata la discussione sulla situazione politica nei riguardi specialmente della vertenza metallurgica.

La preparazione del progetto
TURATI E COMPAGNI

ROMA, 16. (notte per telefono) — La «Tribuna» ha da Milano che la commissione socialista che prepara il progetto di legge sui nuovi rapporti fra operai e datori di lavoro si studia di preparare un lavoro che possa servire a sanzionare non solo la possibile soluzione del conflitto metallurgico, ma possa servire come principio di avviamento alla Federazione di un nuovo ordine di servizi pubblici da estendersi a tutte le industrie e possibilmente anche all'agricoltura.

—=*=—

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 16. (notte - per telefono) — Il Consiglio dei ministri è convocato per sabato 18 alle ore 10.

Per le nuove tabelle e il caroviveri
DEI FERROVIERI

ROMA, 16. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» dice di sapere che presso la amministrazione delle ferrovie dello Stato e il ministero dei lavori pubblici continuano i lavori per la compilazione delle nuove tabelle organiche del personale ferroviario le quali si stanno migliorando ed è da ritenersi che in breve potranno essere presentate alla approvazione del Parlamento.

ROMA, 16 (notte - per telefono). — E' stata pubblicata la relazione dello ufficio centrale del Senato sul disegno di legge relativo alla concessione al personale delle ferrovie dello Stato di una nuova indennità caro viveri. — Il relatore sen. Romeo Bianchi, premesso che il senato vorrà certamente sanzionare la proposta del governo affinchè possa venire attuato un provvedimento dichiarato doveroso, propone l'approvazione del progetto di legge.

La cessione del dirigibile "Roma"
AGLI STATI UNITI

ROMA, 16 (notte - per telefono) — L'«Epoca» dice che il governo italiano ha già intavolato trattative con gli Stati Uniti per la cessione del dirigibile «Roma» che partirà fra breve per l'America. Il ricavato della vendita sarà destinato alla costruzolne di altra aeronave più potente.

Stamane alle ore 8 il «Roma» si è librato per una prova di velocità.

Una relazione che stenta venire
Il ritorno di Bombacci, Serrati, Ortiga

ROMA, 16. (notte - per telefono) — La «Tribuna» ha da Milano che stamane col direttissimo di Chiasso sono giunti a Milano altri membri della commissione socialista italiana che erano ancora rimasti in Russia, cioè, gli onorevoli Bombacci, Serrati direttore dell'«Avanti», Ortiga e il dottor Dadirani.

Bombacci e Serrati hanno dichiarato al corrispondente della «Tribuna» che non possono ancora precisare la data di convocazione di tutti i membri della Commissione che sono stati in Russia per stendere l'attesa relazione. Ad ogni modo la riunione avverrà in epoca assai prossima.

I provvedimenti del governo
PER I POSTELEGRAFONICI DELLE NUOVE PROVINCIE

ROMA, 16. — In seguito a recenti provvedimenti emanati a favore del personale postelegrafonico delle nuove provincie, e precisamente della categoria dei sottimpiegati, degli inservienti postali e del personale degli uffici postali rurali, la presidenza del consiglio dei ministri, ufficio centrale per le nuove provincie, tenuto conto dei provvedimenti adottati per il personale postelegrafonico del regno, con R. D. 8 giugno N. 770 ha disposto che ai sottoimpiegati ed inservienti postali, oltre acconti per la parificazione, sia corrisposto con effetto dal primo giugno, un ulteriore assegno aggiuntivo corrispondente a quello previsto per i funzionari del regno dallo articolo 3 del citato R. D. legge. In dipendenza della detta disposizione anche in riguardo ai funzionari postelegrafonici delle altre categorie specialmente per gli avventizi e per quelli delle classi di rango meno elevato che fruiscono di una aggiunta caroviveri limitata l'ufficio Centrale allo scopo di agevolare la parificazione di impiegati a quelli del regno ha disposto che siano liquidati corrispondenti acconti in tutti i casi in cui gli emolumenti delle categorie del regno opportunamente messi a raffronto con quelli dei funzionari delle nuove provincie, sieno risultati superiori. Con questi provvedimenti atti a recare immediato miglioramento a molta parte di queste categorie di funzionari ed agenti non si pregiudica la loro sistemazione definitiva alla cui predisposizione saranno chiamati prossimamente a cooperare i rappresentanti degli interessati.

—*—

La terribile rivolta a Pietrogrado
La capitale è circondata dalle fiamme

PARIGI, 16. — Il «Journal» pubblica il seguente dispaccio da Helsingfors

A Raidvor presso la frontiera si ricevono le seguenti notizie sui disordini che sarebbero stati scoppiati a Pietrogrado l'11 settembre:

«Gli operai avevano organizzata una dimostrazione contro il caro viveri e contro le requisizioni. Fu dato ordine alla truppa di sparare contro gli operai dimostranti. Il giorno 12 settembre migliaia di operai si rivoltarono e nei dintorni delle officine costruirono delle barricate.

«Tutta la giornata del 12 ed il giorno successivo accaniti combattimenti ebbero luogo nelle vie della capitale. Secondo le ultime informazioni alcuni reggimenti rossi si unirono agli insorti.

«Non si sa ancora se la insurrezione è stata repressa.

«D'altra parte si ha da Vibor che violenti incendi sono scoppiati nei dintorni di Pietrogrado e che una spessa cortina di fumo vela l'orizzonte da quel lato. Tutta la regione fra la frontiera e Vibor è talmente piena di fumo che alcune volte non si scorge più nemmeno il sole. L'aria è quasi irrespirabile. I profughi affermano che intorno a Pietrogrado un immenso incendio devasta la foresta.

«La capitale è circondata dalle fiamme.»

—=*=—

Sulle due fronti della guerra
Due notevoli successi dei polacchi
La lotta sanguinosa sul Bug

VARSAVIA, 14. — Un comunicato dello Stato maggiore in data 14 settembre dice:

Lungo il Dniester regna la calma. Distaccamenti bolscevichi che erano riusciti ad avanzare nella regione di Rogatin, sono stati trattenuti sulla linea del fiume Kirz; calma sul resto del fronte galiziano.

Nel settore del Socal nostri reparti hanno passato il Bug dopo lotte sanguinose, durante le quali il nemico ha subito gravi perdite, ed hanno occupato Tatakow. Le nostre divisioni che combattevano l'esercito di Budenny, hanno occupato Bladow e Wolkonki. Il 13 settembre, alle 10 del mattino, nostri distaccamenti hanno occupato Kowel. Abbiamo fatto tremila prigionieri, catturato 36 cannoni, due treni blindati, tre aeroplani in buono stato, quattro locomotive sotto pressione e pronte a partire, 300 vagoni ed una grandissima quantità di materiale militare.

Questo successo ha potuto essere ottenuto grazie all'aiuto del gruppo delle automobili blindate, poste sotto il comando del maggiore Bekeuos, che ha occupato di sorpresa la stazione, rendendo impossibile lo sgombero.

Nella regione di Brest-Litowski operazioni di importanza secondaria.

Al nord di Kowni, sulla Pruzsna, il nemico ha tentato di opporre una resistenza accanita, che è stata spezzata dal nostro fuoco, il nemico ha subito gravissime perdite in morti ed ha lasciato nelle nostre mani 200 prigionieri. Sul resto del fronte, fino a Suwalki, si sono svolte lotte locali, finite con nostro vantaggio.

Ieri mattina alle ore 9 reparti lituani, malgrado l'armistizio, hanno attaccato improvvisamente nel villaggio di Seily nostri reparti che li hanno dispersi e avanzano in direzione di sud-ovest.

I bolscevichi battuti a Leopoli

VARSAVIA, 14. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

La controffensiva polacca sull'alto Bug si sviluppa con pieno successo. Le truppe bolsceviche concentrate su questo fiume, che avevano per oggetto di minacciare Leopoli dalla parte nord-est, son state completamente battute. Il numero dei prigionieri oltrepassa già i tremila. I polacchi hanno catturato 26 cannoni, cinque aeroplani, due treni blindati e 50 mitragliatrici.

Le truppe polacche vittoriose hanno raggiunto la linea di Wladimir Wolinsky, Kowel e Kobrin.

Wrangel restringe la fronte

COSTANTINOPOLI, 14. — Un comunicato dell'esercito del generale Wrangel dice: Le nostre truppe hanno terminato lo sgombero del Kuban occidentale. Gli insorti con un colpo di mano si sono impadroniti di Nikopoli.

Nella regione di Nikolaieff sono scoppiate rivolte. Il 10 e l'11 settembre sono state segnalate attività di pattuglie su tutto il fronte.

LONDRA, 16. L'inviato del «Daily Telegraph» presso l'esercito del generale Wrangel fa un urgente appello per l'invio di soccorsi in denaro per combattere la carestia e la diffusione del tifo. Si valutano a due milioni i fuggiaschi e gli altri borghesi soccorsi dal governo del gen. Wrangel.

—=*=—

Le navi italiane in Algeri

ALGERI, 15. — Le navi italiane «Varese» e «Amerigo Vespucci» hanno inalberato il gran Pavese in occasione dell'anniversario della nascita del Principe Ereditario d'Italia.

Il governatore generale ha dato immediatamente gli ordini perchè tutti gli edifici pubblici fossero pavesati. Una delle navi italiane ha sparato una salve di 21 colpi di cannone alla quale ha risposto colpo per colpo la batteria Muscir.

—×××—

UNA PROTESTA DEGLI ARMATORI AMERICANI

LONDRA, 16. — Il «Times» riceve da New York: L'associazione fra i proprietari di navi negli Stati Uniti ha votato un ordine del giorno per protestare contro la conclusione di un qualsiasi accordo con l'«Hamburg Americain Linie» che ponga sotto il controllo tedesco navi appartenenti agli americani.

—=*=—

Attacchi dei socialisti serbi
all'imperialismo jugoslavo

TRIESTE, 16. — Il giornale «Radnicke Novine» organo dei comunisti di Belgrado a proposito della questione albanese scrive: «Una delle prove più evidenti della politica imperialista del governo jugoslavo in Albania e che dimostra come le sue intenzioni siano perfettamente di conquista è la circostanza che di pari passo con l'offensiva dell'esercito jugoslavo in Albania vi è anche quella dell'esercito greco. Ora si ripete quello che succedeva nel 1913 quando il governo serbo aveva instigato l'invasione degli albanesi nel nostro confine per muovere insieme alle truppe greche alla conquista della Albania. I governi di Belgrado e ni di Belgrado e di Atene rimangono fedeli alle loro tradizioni. Nella spartizione della Albania è il loro lavoro e in tale senso è un vero lavoro da alleati. Questo fatto smaschera nel miglior modo la doppiezza del presidente del consiglio Vesnic truffatore di danaro di altri, il quale sosteneva in Parlamento che il nostro governo era sempre amico degli albanesi».

Vibrata protesta di Klagenfurt
contro le atrocità jugoslave

KLAGENFURT, 14. — Al campo di Zolfen di fronte a Herzogsstuhl, ha avuto luogo una grande dimostrazione contro le atrocità jugoslave. Erano presenti i membri della Commissione per il plebiscito. Il numero dei dimostranti era di circa 50.000.

L'assemblea ha approvato un ordine del giorno nel quale si domanda l'esecuzione immediata delle clausole del trattato di pace secondo le disposizioni della Conferenza degli ambasciatori e della Commissione per il plebiscito.

L'ordine del giorno reclama: 1. l'allontanamento immediato delle truppe jugoslave 2. la riorganizzazione della gendarmeria ai sensi del trattato di pace, mettendola sotto il comando della commissione per il plebiscito; — 3. la sospensione immediata di qualsiasi restrizione alla proprietà od alla amministrazione dei beni privati; — 4. garanzie sufficienti per la libertà assoluta di parola per la preparazione e di voto pel giorno del plebiscito.

—*—

UNA MANOVRA DEI RINUNCIATARI

ROMA, 16. — Notizia da Belgrado che le trattative fra l'Italia e la Jugoslavia si riprenderanno il 20 corrente fra Sforza e Trumbic «in prossimità della frontiera» viene smentita nel modo più reciso dalla «Idea Nazionale» che la qualifica una manovra dei rinunciatari.

La rendita e la lira all'estero

La vertenza dei metallurgici volge verso la risoluzione e con l'esito che ad ognuno era lecito prevedere. Era tempo. La rendita perde ora 10 punti sul titolo d'emissione, la nostra lira vale in Svizzera 28 centesimi, la produzione va vieppiù diminuendo, i prezzi dei generi aumentano, le Nazioni vicine non hanno — checchè se ne dica — soverchia fiducia in noi, le condizioni di tutti — estremisti compresi — peggiorano continuamente, il malcontento ed il disagio sono generali: il caos ed il disordine soli regnano sovrani ovunque!

Ecco l'effetto di propagande assurde, di concioni roboanti ma vuote rivolte alle masse, per lo più ignoranti, da uomini cui ben poco sta a cuore — diciamolo onestamente — la sorte del popolo.

Nò, non è con lo sventolio di bandiere rosse, nere o bianche, con lo strombazzare ai quattro venti ideali che ognun sa irrealizzabili, che si conducono le genti al benessere e ad una più giusta legislazione sociale. — Non è con visioni utopistiche che si portano i popoli verso un lieto avvenire.

Pensino gli estremisti di ogni colore, che, giornate di disordine si ripercuotono fatalmente su anni interi di floridezza, che sarà assai difficile ricondurre alla disciplina centinaia di migliaia di uomini esaltati, assai duro lavoro riportare l'Italia al livello di grande Nazione, pari fra i pari, ascoltata fra le ascoltate... Mentre per quel sublime ideale oltre 500 mila uomini si sono immolati sui campi ed altri molti soffrono, portando seco il segno della gloria e del sacrificio. Ben altro essi speravano!

Ma saremmo ancora in tempo. — Purchè ogni persona di buon senso facesse opera di pacificazione e di lavoro, di risparmio e di coscienzioso ragionamento. Tutti si persuadano che solo con l'emancipazione e la disciplina si raggiungeranno tempi migliori, tutti si convincano che non è con la coazione, con l'occupazione arbitraria di macchine inerti, col sequestro violento di tecnici, che si spingono le iniziative verso la perfezione.

Le antiche leggi hanno bensì compiuto il loro tempo, i vecchi ordinamenti dovranno ben venire riformati. Ma l'evoluzione dei popoli non può avvenire che gradatamente, salendo gradino per gradino la scala dell'avvenire, se non si vuol precipitare di un colpo negli abissi paurosi dell'anarchia e della fame, retrocedere di secoli, distruggere famiglie, lasciare ai figli un retaggio che non potrebbero, domani, non esecrare. Meditino i responsabili!

Le idee estreme non si sorreggono che con misure estreme; e se a quello passato dovesse succedere un militarismo dispotico il danno e la vergogna ricadrebbe intero su tutti, indistintamente, e le conseguenze sarebbero irreparabili. Mediti il popolo!

Lavoriamo dunque tutti, risparmiamo: uniamoci nell'opera e nel bene. Raggiungeremo con lo studio e col lavoro tempi migliori, avremo un'Italia rispettata nel mondo; e lascieremo ai nostri figli una posizione, dalla quale potranno benedirci per sempre.

Gemona, 16 settembre. G. B.

—+*+—

Per una nuova strada
fra l'Italia e la Francia

NIZZA, 16. — Un congresso franco-italiano si è tenuto ad Aiguillas sotto la presidenza del sindaco di Marsiglia per chiedere la rapida esecuzione di una strada carrozzabile tra la Francia e l'Italia con una galleria sotto il Colle della Croce. Questa strada raccorderebbe Pinerolo a Giap e Marsiglia a Torino con la via più corta e sarebbe praticabile tutto l'anno, data la sua modesta altitudine di 730 metri. Numerose personalità francesi hanno assistito a questo congresso.

L'"Avanti" torna smentire

ROMA, 16 (notte - per telefono) — Anche stassera l'«Avanti!» torna a smentire la notizia riguardante l'organizzazione della guardia rossa.

Ma l'«Epoca» mantiene la sua versione sulla esistenza dell'organizzazione della quale è generalissimo il deputato Vella e fra i generali Enrico Malatesta.

IL BELGIO E LE MUNIZIONI PER LA POLONIA

PARIGI, 16. — Il «Matin» ha da Bruxelles: La questione del transito delle munizioni è tornata nel pomeriggio davanti alla Commissione degli Affari esteri del senato belga. Il sig. Digneffer ha posto questa questione: «Perchè il Belgio è già completamente d'accordo con la Francia, che cosa farebbe il governo belga nel caso in cui un nuovo trasporto di munizioni arrivasse ad Anversa?

SI EVITERÀ LO SCIOPERO DEGLI ELETTRICISTI?

LONDRA, 16. — Il sindacato degli elettricisti si è dichiarato disposto a non mantenere la questione di massima posta con la domanda che i capi operai sieno membri del sindacato ed ha ritirato il preavviso di sciopero. Di conseguenza il consiglio generale industriale per l'elettricista è disposto a ritirare il preavviso di serrata, se lo sciopero dovesse essere evitato.

L'Esposizione Internazionale di Motocultura a Roma

(19 settembre - 3 ottobre)

Benchè i manifesti ufficiali la qualifichino come esposizione internazionale di macchine per la lavorazione dei campi» (1) essa è essenzialmente una esposizione di trattori agricoli e di autoaratri.

L'Esposizione di Roma non è una delle solite mostre, nelle quali è fatto largo campo ad attrattive di vario genere, a scopo di richiamo di visitatori. Situata in piena campagna romana nella località detta «Le Capannelle» a 13 chilometri dalla città, essa non contiene che la pura e semplice mostra di macchine, collegata al parco motoaratrici di Stato e al campo sperimentale delle prove.

Questa esposizione risponde a un voto espresso dalla Società degli agricoltori italiani nei primordi di questo anno al Ministero per l'Agricoltura dell'epoca, il quale accolse il voto e si dispose a tradurlo in atto. Questo voto, al quale erasi poi associata l'Unione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, era che non andasse perduto lo slancio impresso durante la guerra alla coltura meccanica del suolo e che si facesse tesoro di tutta l'esperienza acquisita e dei mezzi d'opera raccolti per promuovere sempre più la diffusione fra i nostri agricoltori.

Il voto della Società degli Agricoltori italiani, venne tradotto in realtà dall'attuale Ministro per l'Agricoltura, S. E. Micheli, il quale si è assunta l'organizzazione pratica della esposizione a tutta cura e spese del Ministero, e ha liberalmente disposto per quanto è necessario al buon esito dell'impresa. Collaboratore del ministro ed esecutore dell'opera, il suo omonimo prof. Augusto Micheli, Direttore della Motoaratura di Stato, uomo di profonda competenza teorica e pratica per quanto riguarda l'agricoltura motoarizzata.

Per ben comprendere il contenuto e il significato della Esposizione di Roma, la quale offre, come si vedrà in seguito, un insolito esempio di previdenza e agilità statale, bisogna tenere presente i precedenti della motocultura in Italia. Si vedrà subito come essa sia destinata ad avere una grande influenza per il progresso della agricoltura motoarizzata. E' inutile, quindi, che i nostri agricoltori ne siano informati.

Quando per le necessità urgenti della guerra vennero a rarefarsi la mano d'opera ed il bestiame nelle nostre campagne, il nostro governo provvide in qualche modo a rimediarvi coll'acquisto negli Stati Uniti di un certo numero di trattori agricoli e di aratri. Questo rimedio non poteva naturalmente, essere che parziale, inquantochè applicabile solamente ai terreni piani o pianeggianti.

Ricordo come il principale vantaggio che offrono trattori e auto-aratri sia quello di una moltiplicata potenzialità di lavoro, rispetto a quella dei motori animali. Non solamente, quindi, si raggiunge un notevole risparmio di mano d'opera e di bestiame, ma è reso possibile lo eseguire le arature e le altre operazioni campestri nel loro momento più opportuno. Altro vantaggio di queste macchine è la loro universalità di impiego nei lavori campestri; potendo servire anche per azionare trebbiatrici, pompe ecc. per il lavoro delle mietitrici, falciatrici ecc. e come rimorchiatore per trasporto di derrate o altri materiali. Aggiungasi ancora che, come risulta dalla esperienza fattane in America, dove la coltivazione meccanica dei terreni è in uso da circa venti anni, e dove la tendenza del lavoratore dei campi a emigrare in città è grandemente diminuita, il contadino prende assai più passione al lavoro colle macchine che a quello coi cavalli e coi buoi, anche perchè gli riesce meno faticoso.

E poichè il rendimento di lavoro colle macchine è assai superiore a quello cogli animali, diventa possibile coi nuovi sistemi far fronte al rialzo dei salari.

Colla introduzione dei trattori americani in Italia ebbe origine la motoaratura di Stato.

Questa, come tutte le organizzazioni improvvisate durante la guerra, ebbe da principio le sue deficienze, un po' per causa delle circostanze e un po' per colpa degli uomini che vi furono messi alla testa, incompetenti o sprovvisti di senso pratico, ma, con tutto ciò, ebbe a rendere reali e preziosi servizi al nostro paese.

Bisogna ricordare come, nell'anteguerra, fossero quasi sconosciuti nel nostro paese i sistemi di coltivazione meccanica del suolo, i soli capaci, come sopra si è detto, di sostituire almeno in parte, uomini e animali nella lavorazione dei campi. Ora, la motoaratura di Stato, malgrado le enormi difficoltà del momento, accorse a prestare il suo aiuto colle macchine e coi soldati inadatti ai servizi di guerra, nelle campagne rimaste impoverite di uomini validi e di bestiame.

Si deve alla motoaratura di Stato, se oltre 150000 ettari di terreno vennero arati, che altrimenti, sarebbero rimasti incolti, e, quindi un milione e mezzo di quintali di grano vennero prodotti in paese, evitando altrettanta importazione dall'estero e colmando così largamente le notevoli spese che la motoaratura di Stato aveva dovuto talora sopportare. Aggiungasi che oltre quindicimila soldati, di ogni regione di Italia, per la maggior parte contadini, passati successivamente nel servizio di motoaratura, vennero istruiti sul funzionamento delle macchine motoaratrici e sulle diverse loro applicazioni, contribuendo così, alla diffusione in paese dei nuovi sistemi di lavorazione del suolo. Aggiungasi ancora che, col procedere della smobilitazione e, quindi, col rinvio alle loro case dei soldati che avevano lavorato alla motoaratura venne iniziata la vendita delle macchine agli agricoltori a prezzi di assoluto favore, cosicchè oltre 4500 di esse, delle 6500 comperate in America, andarono a diffondersi in tutta Italia. E la vendita continua attivissima.

La esposizione di Roma vuole rappresentare un passaggio, un ponte fra il passato e l'avvenire della motocultura in Italia, la traduzione in realtà del voto espresso dalla società degli agricoltori italiani.

Mentre da una parte essa riassume e mette in evidenza l'azione statale durante la guerra ed i benefici da essa conseguiti, dall'altra essa, additando l'esempio del passato, intende dare una spinta alla libera operosità degli industriali e degli agricoltori. Incoraggiare i primi, alcuni dei quali si sono già splendidamente affermati nel campo delle costruzioni meccaniche, a volerci emancipare dalle onerose importazioni dall'estero; persuadere i secondi all'adozione dei nuovi sistemi di lavorazione dei campi.

Gli agricoltori che visiteranno la esposizione di Roma, troveranno tutto quanto di più nuovo esiste in fatto di apparecchi di motocultura.

M.

(1) Richiamiamo l'attenzione degli agricoltori su questi articoli intorno alla motocultura, dovuti a persona competente, che, con chiarezza ed efficacia, eviscera un argomento di così alto interesse. Pubblicheremo il secondo articolo domani.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Per l'acquedotto del Cornappo

L'on. Degni ad una interrogazione dell'on. Cosattini, dopo una cronistoria circa l'entità del progetto, il suo finanziamento, i lavori compiuti e le cause della sospensione degli stessi, risponde quanto segue:

Il Consorzio dal mutuo concesso di Lire 535.000 ha prelevato fino ad oggi L. 91.000; restano quindi a disposizione L. 444.000 esigibili in rate, a seconda dell'avanzamento dei lavori; ma questa somma è tutt'altro che sufficiente, perchè dall'aggiornamento del progetto risulta che il necessario a completamento dell'opera sarebbe di lire 4.600.000, da cui, pur deducendo per un confronto col mutuo, la somma di lire 300.000, importo dei serbatoi, risulta sempre in lire 4.300.000 il necessario per ultimare i lavori.

E' evidente che il Consorzio, se non fosse intervenuta la forzata sospensione, avrebbe completato l'opera con la somma concessa a mutuo di favore; per ciò il danno che ne risulta, proveniente dall'aumento dei prezzi, è imputabile al fatto di guerra e come tale rientra nelle attribuzioni del Commissariato di Treviso che dovrà provvedere al finanziamento dei lavori sulla base dei seguenti dati:

Importo lavori da eseguirsi Lire 4.300.000 — Mutuo di favore esigibile dal consorzio, L. 444.000 — Aumentato costo dell'opera per i danni di guerra, L. 3.856.000.

Il Consorzio poi dovrà provvedere alla costruzione dei serbatoi.

Questo ufficio ha già pronto il progetto aggiornato ed attende per trasmetterlo al Commissariato di Treviso la deliberazione del Consorzio già richiesta con nota del 31 giugno u. s.

Non appena il predetto ufficio avrà trasmesso il progetto aggiornato e la deliberazione del Consorzio, il Commissariato predetto, con ogni sollecitudine prenderà i provvedimenti del caso.

—+✱+—

Vedute e articoli sulla regione friulana
nel «Giornale d'Italia forestale»

Il «Giornale d'Italia forestale» supplemento domenicale del grande quotidiano romano — pure diffuso in Italia, specialmente fra i forestali e gli agrari — dedica tutta la prima parte della seconda pagina del numero di domenica 12 corrente al quarto Congresso Forestale italiano e 1.o del carbone bianco, che avrà luogo nella nostra città il 26 corrente — ossia tra brevi giorni.

Non possiamo a meno di segnalare ai lettori l'atto gentile del grande organo romano verso la nostra città e l'intera regione.

Oltre alla riproduzione dello intero programma del Congresso, si legge — insieme con altri articoli d'indole forestale — una bella descrizione «Dove passano i Congressisti. In Carnia», dovuta al prof. Giuseppe Loschi, nostro concittadino. In modo conciso, ma senza nulla dimenticare, vediamo, illustrati Tolmezzo, Arta, Ovaro, Mione, il lago di Cavazzo e — occorre appena dire — Ravascletto, ove la Deputazione provinciale del Friuli offre, come è noto, una colazione all'ombra degli abeti a m. 947 sul mare; tutte località che saranno attraversate dai Congressisti.

Nel «Giornale d'Italia forestale» con piacere abbiamo visto poi riprodotte vedute della nostra regione, scelte con senso di opportunità.

Se le riproduzioni fanno conoscere al pubblico italiano, punti notevoli del Friuli, viva soddisfazione recheranno in verità le escursioni progettate in Carnia, a Ternova, al Timavo, a Trieste mettendo esse in evidenza le bellezze friulane — occidentale e orientale — ancora poco note ai fratelli delle altre parti d'Italia. E' questo uno dei vantaggi dei Congressi, che accanto alla trattazione di temi importanti d'interesse generale — si offre modo di conoscerci e di stimarci a vicenda, e di verificare «de visu», iniziative e opere notevoli, che non risulterebbero adeguatamente illustrate mediante pubblicazioni.

—+✱+—

A proposito del servizio sulla Pontebbana
Lo scontro al Bagno di Lusnizza

Veniamo informati che è stata subito — come è prescritto dalla legge e dai regolamenti — aperta una inchiesta sullo scontro di Bagni di Lusnizza, che solo per la presenza di spirito e l'azione pronta ed efficace d'un macchinista, non si convertì in un disastro.

Ci riferiscono, offrendoci le prove, che gravi mancanze nel personale si siano riscontrate appena avvenuta la disgrazia: siamo certi che l'inchiesta metterà in luce ogni cosa. In ogni modo, se qualche circostanza importante avesse a sfuggire, provvederemo noi a farla conoscere.

—+✱+—

Da PORDENONE

Iniziativa per soccorso ai terremotati. — Ci scrivono, 15:

Per iniziativa dell'Istituto Federale di Credito del Risorgimento delle Venezie, la Banca Popolare Cooperativa di Pordenone è incaricata di promuovere una dimostrazione di solidarietà nella sventura toccata alle Provincie centrali in seguito al funesto terremoto, raccogliendo oblazioni per le prime urgenti opere di soccorso.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Direzione della Banca.

Il furto di due biciclette. — Ieri, verso le ore 14, in Roveredo in Piano, nell'abitazione del sig. Cojazzi Giovanni, due ignoti ladri penetrarono in un locale e senza essere disturbati rubarono due biciclette, una da donna e una da uomo, per un valore complessivo di L. 900. Il furto fu subito denunciato alle autorità, le quali, in seguito ad attive indagini riuscirono a rintracciare e ricuperare le due macchine a Gorizia; gli autori del furto sono tuttora latitanti. Furono però identificati nelle persone di certi Bandiera Lodovico di anni 22 della provincia di Lugo, disoccupato e Fantuzzi Carlo di Erasmo di Torre di Pordenone, di anni 17.

Sport Club Internazionale. — Tutti i soci di questo Club sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo venerdì 17 corr., ore 20.30, per comunicazioni urgenti, presso la sala del Caffè del Municipio, gentilmente concessa.

Pregasi caldamente di non mancare.

La vendita dei crostacei. — Il Commissario Regio, visto l'art. 167 del regolamento municipale d'igiene, ordina: — La vendita dei crostacei (masanette) è proibita durante il mese di settembre.

La vendita sarà permessa a cominciare dal 1.o ottobre.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria e puniti con le penalità stabilite dall'art. 199 della legge T. U. 1.o agosto 1907, n. 636.

Da VALVASONE

Furto di un biciclo glorioso. Ci scrivono 15: I soci del Circolo Iuventus con grande dispiacere annunciano che al socio signor Maniago Luigi, noto corridore ciclista, domenica 12 c. m. nel comune di Chions, da ladri sconosciuti venne rubata la bicicletta la quale con la gara della giornata organizzata in quel paese era la 37.a vittoria che riportava. Vennero immediatamente avvertiti i carabinieri e denunciati il furto alla questura. Ora il povero Gigi che con tanta passione corre le strade del Veneto e della Venezia Giulia dovrà per qualche tempo riposare fino a quando il signor Bagnoli di Udine non l'avrà fornito di una nuova bicicletta. Anche i compagni Sporeni, Menini, Travani, Missio, ne sono dispiacenti per la sventura toccata al loro forte e bravo capo - equipes.

Da COLLOREDO di Prato

Pesca di beneficenza. 2.o Elenco delle offerte e doni. Ci scrivono 15: — Olivo Teresa un emblema religioso — Olivo Anna un paio di calze — Pischiutta Domenico, Zurro Luigi, Clarino Giovanni lire 50 — Del Forno Celso lire 15 — Del Forno Tarcisio lire 10 — Rizzi Emilio lire 15 — Leruesi Luigi lire 10 — Del Forno Enrico lire 10 — Del Forno Diego lire 10 — Del Forno Angelo lire 10 — Nobile Pietro lire 10 — Del Forno Sisto lire 15 — Pianina Gino lire 5 — Zampieri Ermenegildo lire 20 — Del Forno Giuseppe e Antibo lire 20 — Di Benedetto Paolo lire 10 — Agosto Giuseppe lire 10 — Del Forno Pietro lire 10 — Zampieri Gio. Batta lire 10 — Del Forno Giuseppe lire 10 — Peressini Eugenio lire 10 — Peressini Domenico lire 10 — Feruglio Luigi lire 10 — Adone Luigi lire 10 — Rizzi Emilio lire 10 — Rizzi Paolino lire 10 — Agosto Quinto lire 15 — Del Forno Natale lire 20 — Zampieri Agostino lire 15 — Antonutti Ignazio lire 15 — Antonutti Santo lire 15 — Peressini Pietro lire 15 — Zomero Pio lire 15 — Zilli Nicolò lire 15 — Olivo Luigi lire 10 — Geatti Luigi lire 10 — Fasiolo Raffaele lire 10 — Fasiolo Raffaele R. lire 10 — Fasiolo Tarc. lire 15 — Olivo Pietro lire 10 — Zilli Arcangelo lire 15 — Fasolo Nicolò lire 5 — Zampieri Eugenio lire 10 — Olivo Domenico lire 10 — Giacomini Gio. Battà lire 20 — Cignolla Domenico lire 5 — D'Antoni Leonardo lire 15 — D'Antoni Giovanni lire 10 — Giacomini Giuseppe lire 15 — Giacomini Pietro lire 15 — D'Antoni Pietro lire 15 — Zampieri Emilio lire 15 — Zampieri Giovanni lire 25 — D'Antoni Vittorio lire 10 — Chiappino Antonio lire 10 — Antonutti Angelo lire 15 — Giacomini Umberto lire 10 Del Forno Angelo lire 8 — Del Forno Pietro lire 7 — Zampieri Enrico lire 10 — Zampieri Fioravante ed Enrico lire 10 — Della Mora Pietro lire 10 — Chiappino Giulio lire 10 — Peressoni Augusto lire 15 — Peressoni 5 — Antonutti lire 10 — Chiappino Guglielmo lire 10 — Chiappino Gervaso lire 10 — Zuliani Angelo lire 5 — Del Piccolo Pietro lire 5 — Peressoni Lisa lire 10 — Antonutti Carlo lire 10 — Antonutti Attilio lire 10 — Gobitti Leonardo lire 20 — Pittolo Valentino lire 6 — Basaldella Virgilio lire 10 — Antonutti Giovanni lire 10 — Antonutti Domenico lire 10 — Nobile Celeste lire 5 — Antonutti Bernardo lire 10 — Peressini Paolo lire 10 — Antonutti Giuseppe lire 15 — Antonutti Angelo lire 15 — Bassi Giuseppe lire 10 — Bassi Giulio lire 10 — Bassi Giovanni lire 10 — Antonutti Silvio lire 10 — Antonutt Orlando lire 10 — Antonutti Placido lire 5 — Peressini Pietro lire 10 — Bassi Giuseppe lire 10 — Della Mora Dante lire 10 — Benvenuti Beniamino lire 10 — Giacomini Quinto lire 10 — Della Mora Luigi lire 10 — Donato Enrico lire 15 — Donato Attilio lire 10 — Giacomini Cirillo lire 10 — Zilli Vittorio lire 20 — Antonutti Eligio lire 10 — Bassi Francesco lire 15 — Vacchiani Alessandro lire 25 — Della Mora Dante lire 5 — Antonutti Giuseppe lire 15 Antonutti Luigi lire 10 — Della Mora Luigi lire 10 — Galluzzi Antonio lire 10 — Galluzzi Ignazio lire 10 — Peressini Enrico lire 15.

Da S. DANIELE

La fiera bovina a premi. — Ci scrivono, 15:

Mercoledì 20 ottobre p. v., come abbiamo scritto altra volta, avrà luogo il mercato bovini a premi, col seguente programma:

Categ. 1.a Negozianti): 1. premio al negoziante importatore di bestiame, il quale porti sulla fiera il maggior numero di bovini, con preferenza per la razza Simmenthal — 2.o premio, al negoziante importatore che presenti un numero non inferiore ai 10 capi, con preferenza alla razza reggiana — 3.o premio al negoziante importatore che presenti un numero non inferiore ai dieci capi, con preferenza alla razza Swit. — 4.o premio al negoziante importatore che presenti un numero non inferiore ai 10 capi, con preferenza alla razza piemontese.

Categoria II. — Premio unico, alla pariglia migliore di buoi grassi.

Lotteria fra gli allevatori (esclusi i negozianti. Verranno sorteggiati 20 premi da lire 10 ognuno. (Ogni capo bovino concorrerà all'estrazione).

Ai negozianti forestieri che presenteranno bovini, sarà provvisto per il fieno e per lo stallo per il giorno antecedente alla fiera.

A proposito, dobbiamo aggiungere che le offerte dei cittadini per questi mercati a premio, hanno superato la aspettativa ed il Comitato ad hoc, ha fatto di tutto pur di riuscire nell'intento. E merita lode.

Mercato odierno. — Sul piazzale del mercato bovino si presentarono ben oltre un migliaio tra buoi, vacche e vitelli. I prezzi furono stazionari e si conchiusero alquanti affari.

Del mercato suino possiamo accertare che mediante una notevole quantità di capi di questo specie presentati sul mercato, si notò un ribasso conveniente.

Negli altri rami di commercio discreti affari.

All'Agenzia delle Imposte. — Gli impiegati avventizi dell'Agenzia, non avendo riscosso a tutt'oggi il loro stipendio dal 27 agosto, hanno creduto di non presentarsi all'ufficio oggi, ed hanno fatto molto bene.

Da AMPEZZO

Al grande comizio di ieri erano presenti cento persone. Ci scrivono, 15:

Come era stato pubblicato su diversi manifesti affissi in diverse località del paese, ieri alle ore 16 venne tenuto il cosidetto Comizio socialista.

Oratori ufficiali i soliti propagandisti rossi, che ne dissero di rosse e di nere, che si scagliarono contro i carabinieri, guardie regie, ecc. ecc., e contro tutti quelli che non la pensano come loro.

Presenziavano pure le loro bandiere, una rossa ed una nera, i loro simboli di uguaglianza e di diritto.

Venne votato un ordine del giorno per aprire le galere e per essere uniti colla Russia... nella miseria e nella fame.

Indi, in corteo, percorsero le vie del paese, cantando l'inno della rivoluzione, unitamente a quello «splende il sol dell'avvenir».

Poi tutto finì; i forestieri attaccarono i loro muli e se ne andarono ai loro paesi e gli altri alle loro case.

Dobbiamo notare che pochissimi ampezzani vi parteciparono e che la grande maggioranza era composta di quelli venuti dalle frazioni di Socchieve ed Enemonzo, e che il grande ed importante comizio venne tenuto a solo un centinaio di persone.

Da TOLMEZZO

Visita della Pro Glemona. — Ci scrivono 15 (ritardato). — Domenica ospiti graditissimi della mostra furono a Tolmezzo il presidente cav. L. Giovio il maestro Cornacchia e tutti i componenti la Pro Glemona. Visitata la mostra il corpo bandistico, la sezione mandolinistica e quella corale tennero nel giadrino della mostra un applauditissimo concerto che venne ripetuto la sera nella maggior piazza della città. Ai graditi ospiti il Comitato rivolge i più vivi ringraziamenti per la visita della quale resterà il miglior ricordo e un grazie particolare rivolge al cav. E. Giovio ed al maestro signor Cornacchia direttore del corpo musicale che tanto egregiamente si prestarono per la riuscita della festa.

Da CIVIDALE

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto. Ci scrivono 15: — L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie si è fatto promotore di una sottoscrizione a favore dei danneggiati del recente terremoto nella Toscana, invitando per tale scopo a collaborare tutti gli Istituti partecipanti.

Questa banca si rivolge quindi alla intera cittadinanza, che sempre ha dimostrato un vero spirito di carità nella sventura della Patria, affinchè concorra a sollevare le vittime delle nuova sciagura.

Le offerte si riceveranno presso la Banca Cooperativa di Cividale.

Svarione. Ieri per errore, l'oblazione Strazzolini venne fatta comparire di lire 100, mentre fu di lire 5. — Occorre la presente rettifica per regolarità.

Onoranze. Domani ricorre il quarto anniversario della morte del valoroso tenente dei bersaglieri signor Angeli Battista. La famiglia per onorarne la memoria ha offerto alla Congregazione di Carità lire 50. I preposti, sentitamente ringraziano.

Da TARCENTO

Mercato equino. — Ci scrivono, 16: Come venne annunciato, ogni terzo lunedì di mese anche a Tarcento avrà luogo il mercato equino. All'uopo è stato assegnato dalle locali Autorità, un reparto nel piazzale ove ha sede il mercato bovino ed ovino.

Lunedì 16 agosto u. s. vi fu discreto concorso di cavalli, muli ed asini; per lunedì p. v. si ha ragione di ritenere un mercato più popolato di bestie e quindi maggiore affluenza di venditori e compratori.

Da OVARO

Consiglio Comunale. — Ci scrivono, 15:

Per sabato 18 settembre 1920, alle ore 16 precise, i nostri sigg. Consiglieri sono pregati di intervenire tutti alla seduta urgente per discutere il bilancio preventivo 1920 e trattare vari argomenti importanti.

—××—

DA GORIZIA

Per l'opera di ricostruzione e riparazione dei danni di guerra
NORME DI MASSIMA

1. Il dipartimento tecnico a norma della circolare 15 giugno 1920 N. 921 1999 deve provvedere a spese dello Stato:

(a) alla ricostruzione e riparazione dei beni di uso pubblico e patrimoniali delle provincie, dei comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza e di altri enti di carattere od interesse pubblico;

(b) alla esecuzione di opere igieniche e complementari;

(c) alla demolizione e puntellamento di edifici pericolanti ed allo sgombero di aree pubbliche;

(d) all'impianto, costruzione, riparazione di ricoveri stabili o provvisori (baracche) per le persone rimaste prive di abitazione;

(e) alla fornitura di mobili strettamente indispensabili per l'arredamento dei locali destinati a pubblici uffici degli Enti sopra menzionati, delle scuole;

(f) all'impianto e funzionamento di magazzini per deposito di materiali da costruzione, per servire ad uso delle sezioni dello stesso dipartimento o per la concessione a privati sia a pagamento immediato sia a titolo di anticipazione per danni di guerra.

2. Il dipartimento tecnico provvede inoltre alla continuazione delle opere di ricostruzione già iniziato dalle Direzioni militari del Genio. Qualora però i lavori iniziati da esse Direzioni non rientrino nelle categorie stabilite al numero precedente il Dipartimento tecnico dovrà limitare la sua opera alla vigilanza per la esecuzione di contratti in corso che non possono essere rescissi ed alla continuazione dei lavori che non potrebbero essere sospesi allo stato in cui si trovano senza evidente danno per l'Ente interessato e per l'Erario.

3. — Per provvedere ai ricoveri stabili o provvisori di cui alla lettera d) del N. 1 il dipartimento tecnico costruisce casette secondo i bisogni e le condizioni di ciascun comune e sempre nel quantitativo necessario per il ricovero della popolazione senza tetto.

Le casette economiche e le baracche rimangono di proprietà dello Stato che ne affida la custodia e la manutenzione al Comune.

4. — Allo stato di ricovero di popolazione potrà essere in via eccezionale autorizzata anche la ricostruzione di casette economiche e di baracche e sempre che il costo della ricostruzione della casa privata risulti essere in tutti i casi inferiore alla spesa occorrente complessivamente sia per l'acquisto e messa in opera della casetta economica e delle baracche per tante persone quante ne possono esser ricoverate nella casa privata, sia per il risarcimento dovuto al proprietario per danni di guerra in cui acconto è appunto fatta la ricostruzione della casa privata.

Nel caso in cui sia disposta la ricostruzione di una casa privata di civile abitazione in acconto di danni di guerra, la casa ricostruita rimane a disposizione del comune per il servizio del ricovero con preferenza alla abitazione alla famiglia del proprietario nel numero di ambienti strettamente indispensabile ai suoi bisogni, o non

E' morto in Fagagna

Ezio Cicutti

D'ANNI 28

Ne danno l'annunzio triste, i genitori desolati, i fratelli, la sorella, la zia, i cugini rag. Giovanni, geom. Ettore Rigo e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo in Fagagna oggi 17 corr., alle ore 15, dopo di che la salma verrà trasportata a Udine, ove proseguirà al Cimitero Monumentale, partendo da Porta San Lazzaro alle ore 17.30 precise.

La presente serve di partecipazione personale.

Fagagna, 16 Settembre 1920.

Una geniale novità

è quella di assegnare i premi della **Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra» con i primi estratti delle 8 Ruote delle estrazioni del R. Lotto di SABATO 25 Settembre.**

Vi sono premi per **L. 100.000 in contanti** e **L. 30.000** ed altri tutti utili, di valore e ricchissimi. **Rammentiamo** che fra i premi vi è pure quello pregevole del **Sommo Pontefice.**

Sei cartoline-illustre biglietto contenute in una busta **costano L. 5** e possono vincere anche tutti i 6 premi. Sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati e presso l'Ufficio Propaganda in Roma, Via Aracoeli, 1.

Dopo i Bagni

di mare, i vostri capelli sono divenuti aridi, ispidi, fragili e quindi facilmente cadono.

Si impone di conseguenza una cura energica che vi assicuri d'ottenere al più presto i migliori risultati.

La Petrolina Longega

rinforza la radice dei capelli, ne arresta la caduta, distrugge la forfora, rende la capigliatura morbida e fluente.

Chiederla a tutti i profumieri, parrucchieri ed alla

Ditta Antonio Longega - Venezia
Filiali: UDINE - FERRARA

Ai Signori Medici Strumenti Chirurgia

A tutto oggi 17 la Ditta PAUR di Venezia esporrà in una sala dell'Ospedale Civile di Udine (gentilmente concessa), un forte quantitativo di ferri delle migliori marche estere a prezzi di occasione.

I. DE LUCA
UDINE
erta Cussignacco

Offic. mecc. Fabb. Biciclette
Termosifoni, Bagni ecc.

RAPPRESENTANTE
Fabbrica Saracinesche
in acciaio e legno
Ing. LOD.co FISCHER
di TRIESTE

Deposito Casse Forti

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 1.00

sarà consegnato al proprietario se non quando sia venuto a cessare il bisogno del ricovero di persone rimaste prive di abitazione.

5. Le spese di ordinaria manutenzione sia delle casette economiche che delle baracche ed anche delle case private adibite a ricovero di popolazione sono a carico del comune.

Le spese della straordinaria manutenzione sono a carico dello Stato, il quale altresì paga l'eventuale affitto del terreno di privata proprietà dove sorga la baracca o casetta economica.

Per far fronte alle spese di manutenzione ordinaria, è limitatamente a tale scopo il comune è autorizzato ad esigere dalle famiglie ricoverate un tenue canone di affitto, proporzionato al numero dei componenti ciascuna famiglia, esclusi in tutti i casi gli indigenti o gli inabili al lavoro.

6. — Salvo l caso della continuazione dei lavori iniziati dalle direzioni militari, giusto il N. 2 e salvo le eccezioni previste al N. 4 per la ricostruzione di case destinate a ricovero di popolazione, in nessun altro caso il Dipartimento tecnico potrà provvedere neppure sotto il titolo di anticipazione per danni di guerra, alla riparazione o alla ricostruzione di case, edifici, opere in genere di proprietà di singoli privati o di Enti o di società civili o commerciali.

7. — Le case, opere, edifici di proprietà, che finora siano stati costruiti a spese dello Stato, non possono essere ceduti o onerati a pena di nullità senza l'approvazione della Sezione Imposte, del Commissariato Civile competente a giudicare del risarcimento dei danni di guerra.

8. — In deroga al disposto del numero precedente, il Dipartimento tecnico potrà eccezionalmente, qualora concorrono condizioni di interesse o di necessità pubblica, eseguire per conto di ditte o privati cittadini e sempre come antecipazione dei danni di guerra, lavori per ricostruzione o per riparazione di opere o edifici destinati all'industria, all'agricoltura, al commercio, come ad esempio centrali elettriche, fornaci, mulini, forni, mattonaie, malghe, latterie, fienili, granai, pastifici.

Prima di provvedere al riguardo, sarà sentito se del caso, il parere della Camera di commercio ed industria.

9. — Il commissariato generale civile potrà nel caso di pubblico interesse ordinare la requisizione di case, edifici od opere in genere, di proprietà privata che siano state ricostruite dal Dipartimento tecnico a norma del numero precedente tenendone la gestione in economia od a mezzo di interposta persona.

10. — Il Dipartimento tecnico è obbligato a denunciare alla Direzione di finanza tutti i lavori eseguiti e le somministrazioni di materiali effettuate dalle direzioni miltar, sa dalle proprie sezioni in favore di privati a titolo di antecipazione per i danni di guerra.

11. — In nessun caso il dipartimento tecnico potrà dare inizio dei lavori nell'interesse dei privati a conto dei danni di guerra, se non risulti che l'interessato abbia già presentato alle competenti autorità di finanza la domanda per risarcimento dei danni, domanda corredata dalla perizia vidimata dallo stesso Dipartimento o Sezione dipendente.

12. — In nessun caso il dipartimento tecnico potrà nella spesa per l'esecuzione dei lavori eccedere la somma che a termini di legge ed in base alla perizia, potrà competere al privato salvo il caso di cui al N. 4 del riatto di case private per il ricovero di popolazione per cui dovrà essere fatto il calcolo chè il costo maggiore della ricostruzione sia assorbito dalla spesa costruzione di baracche e per il risarciment dei danni di guerra.

13. — Salvo le più precise determinazioni che saranno prese in seguito, oltre alle chiese parrocchiali, il Dipartimento tecnico potrà provvedere alla ricostruzione o alla riparazione di chiese aventi cura d'anime nel numero di una per ciascun comune.

La ricostruzione sarà fatta col criterio di conciliare le esigenze della possibile economia con la necessità del decoro dei locali destinati al culto. E esclusa però in tutti i casi la ricostruzione di opere di carattere prevalentemente artistico.

Il Commissario Generale Civile
Mosconi

CENA GRATUITA

Questa notte degli ignoti penetrarono nella osteria del Commercio di proprietà di Antonio Minarelli sita in via Vetturini 11 e dopo avere fatta una lauta cena copiosamente inaffiata dai migliori liquori che ivi trovarono senza minimamente accennare di voler pagare il conto, se ne andarono. Il povero Minarelli soffre un danno di lire duecento.

IN FLAGRANTE

Tale Giovanni Marvin di anni 45, da Trieste è stato colto mentre stava forzando una porta al primo piano della casa n. 15 di via Morelli. Con sè aveva tre grimaldelli su gli inconvenienti dei quali egli potrà meditare alle carceri di via Dogana.

NON DORMITE SUI FIENILI!

O per lo meno state attenti di non mettervi troppo in cima, chè altrimenti potrebbe capitare come al contadino Carlo Marvin da Dorimberga che cadde e si fratturò la gamba sinistra. — Ora dorme all'ospedle dei Misericorditi.

*

Distribuzione pasta

L'ufficio Approvvigionamenti del comune di Udine avverte che nei giorni di venerdì e sabato 17 e 18 corrent mese e su presentazione del tagliando N. 8 della tessera annonaria possono essere acquistati grammi cinquecento di pasta per persona.

CRONACA CITTADINA

Mascherature

Dunque, per il «Friuli», di partiti veri e genuini, ce ne sono due soli: il socialista e il popolare. Gli altri, sono camuffamenti e mascherature di quel partito liberale che è reo di tutte le colpe e di tutti i mali che affliggano il Paese.

Dunque, seconda tesi, i combattenti sono d'annunziani dallo spirito avventuriero: quello spirito che fu causa del mezzo milione di morti e — attenti! — di Caporetto...

Il «Friuli» scrivendo per la vasta e maliconica schiera dei nonzoli campagnuoli, non può scrivere altrimenti, dato e non concesso che, volendo, lo potesse. Esso merita dunque molte attenuanti e brevi repliche.

Quanto ai partiti politici, dove volete trovare una mascheratura più grossolana di quella del cosidetto Partito Popolare? Inutilmente si tenta in tutte le gazzette del pi-pì distinguere clericalismo da popolarismo e di far dimenticare il primo. Esso, noi lo riconosciamo lealmente, è ancora vivo e vegeto, ringiovanito, anzi, sotto i nuovi paludamenti: mantiene sempre lo stesso spirito vaticanesco saldo e corrente. Vaticano, clericalismo e popolarismo rappresentano, nonostante le scomuniche dell'«Osservatore Romano», l'uno e il trino.

E c'è da ridere agli atteggiamenti pseudo rivoluzionari del P. P. cioè, di un partito che è diretta emanazione dell'istituzione più attaccata al passato e meno facile alle riforme: il Vaticano. Qui, lo spirito cristiano, che vive al di fuori delle papali forme aristocratiche e dei neo-partiti, non c'entra: esso ripete da sè stesso la sua forza. Ma, diciamo, perchè questi bravi e coraggiosi popolari che tutto vogliono rinnovare e tutto il vecchio passato vogliono sepolto, perchè non cominciano a riformare il clero e la sua gerarchia che sa ancora di medio evo? E, nelle campagne, perchè quelle vere e proprie «onoranze» che sono le pingui «decime» non vengono abolite?

Oggi l'unico spirito reazionario superstite si annida nel P. P. e, se il partito liberale ha una colpa, questa è di avere accettato la sua compagnia per il passato. Dalla quale compagnia venne al partito liberale la faccia di reazionario. Questa è la verità.

I nuovi raggruppamenti che sorgono non rinnegano l'idea liberale, che non può perire, ma la ravvivano e la rendon solidale con l'idea democratica. Perchè i partiti possono cessare e gli uomini passare, ma le idee che hanno le loro radici profonde nell'animo umano non muoiono mai.

Ma il «Friuli» ha la sua «bête noire» in D'Annunzio. Se a Fiume non ci fosse D'Annunzio, quasi quasi, anche il giornale popolare griderebbe evviva all'italianissima città. Ma se si dice che i combattenti sono d'annunziani perchè vogliono difendere i frutti della guerra vittoriosa, vinta nonostante gli articoli pugnalatori dei giornali clericali, (meminisse iuvabit!) noi siamo certi che i combattenti si sentiranno lieti e onorati dell'aggettivo.

Non spirito d'avventura, ma spirito indomito di italianità contro i piagnistei ricattatori e contro e umiliazioni nazionali su cui il «Friuli» vuole ricostruire il Paese.

Ma a che pro' insistere?

Tutto finisce in un appello alle leghe, ai nonzoli, alle cooperative educative (?!) per ottenere un po' di soci alla Lega (bianca) dei reduci Vicolo di Prampero N. 4.

Ma la raccolta diventa sempre più scarsa. I soci hanno finito per capire il latino: e di quattrini per le equaquarate dei vari Tessitori ne hanno già spesi troppi.

Premi per la Gara di tiro a segno

2.o Elenco dei premi pervenuti alla Società di Tiro a Segno di Udine per la grande gara provinciale di tiro che avrà luogo nei giorni di sabato 18, domenica 19 e lunedì 20 corrente:

— Banca Italiana di Sconto lire 100 — nob. Alessandro dal Torso portasigarette in argento — ditta Canciani e Cremese lire cinquanta — conte Filippo Florio lire 100 — Ditta G. Tonini e figli lire cinquanta — ditta Francesco Orter lire cinquanta — Secondo Bolzicco gruppo bronzo — ditta Bassevi e figlio lire cinquanta — Unione Esercenti grande medaglia d'oro — Rocco e Stabile orologio da tavolo — Società Friulana di Elettricità lire ottanta — Cassa di Risparmio di Udine grande medaglia d'oro e due medaglie di argento — Deputazione Provinciale di Udine grande medaglia d'oro e due medaglie d'argento — conte Fabio Lovaria lire settantacinque.

— o —

Oggi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane e dalle 17 alle 18.30 il campo di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni.

R. Liceo e Ginnasio

Il ritorno all'ora solare, quest'anno anticipato, obbliga ad avvertire che il principio degli esami di licenza verrà pure anticipato di un'ora; sabato 25 corrente alle otto adunque principierà la prova scritta per componimento italiano della sessione straordinaria, e venerdì, primo ottobre pure alle ore 8, la prova scritta stessa della sessione ordinaria per il Liceo, alle otto e mezzo la prova scritta di versione dal latino per il ginnasio.

Si rammenta che nessuna iscrizione si riceverà più dopo il 15 ottobre e non avrà valore se non accompagnata la quietanza di tassa o da domande di esonero, con ogni altro documento richiesto.

Riunione Negozianti ed Esercenti

L'altro ieri, nella sala delle adunanze pubbliche (Palazzo del Tribunale) convennero numerosi soci per deliberare circa il pagamento della tassa sui sopraprofitti di guerra.

Il presidente Leoncini, dopo una esauriente relazione sui convegni di Venezia e di Udine, dei colloqui col Ministro delle Terre Liberate, dei telegrammi e delle risposte avute, per addivenire ad una equa soluzione della questione del pagamento tasse, lamenta il nessun interesse addimostrato dai competenti ministri, quando i deputati del Collegio di qualsiasi partito politico, come pure l'opinione pubblica, si sono schierati in favore della precedenza al risarcimento danni sull'esazione di qualsiasi tassa a carico dei danneggiati. Invita perciò ad essere solidali in quella qualsiasi decisione che starà per prendere la riunione.

Calderara avrebbe voluto che ciò che si va facendo ora, fosse stato fatto ancora prima.

Chiussi ha parole di elogio per l'opera svolta dall'Unione come ne fanno fede i documenti e le dichiarazioni verbali.

Il Presidente ripete a Calderara e a lui solo, che le pratiche furono iniziate da circa un mese e che se, ad onta che atti sociali al riguardo siano stati pubblicati dai giornali cittadini, mai furono letti dagli interessati che non hanno partecipato all'assemblea ancora del 15 mese scorso, la colpa che taluni hanno già pagata la tassa dei sopraprofitti deve attribuirsi all'eterna causa della mancanza di solidarietà fra i soci e di interessamento verso l'Unione.

Savio ha pure parole di deplorazione verso coloro che, non curandosi punto di quanto avviene in seno alla Unione, sanno tuttavia muovere ingiuste critiche e talvolta, come questa, comportarsi da crumiri, a danno dei soci che veramente hanno un concetto in che consista la qualità di socio, specialmente poi in date contingenze quale quella presente per ottenere, e doverosamente, che il Governo dia l'esempio di saper compiere i propri doveri verso i danneggiati di guerra prima di pretendere, ed ingiustamente, ch'essi compiano il loro, in misura estremamente più piccoli.

Il Presidente poi dà lettura di una lettera pervenuta dall'Unione Commercianti in manifatture di Milano, invitante i soci di quest'Unione al pagamento di somme scoperte all'epoca dell'invasione. La lettera accolta in mezzo acontinue disapprovazioni, e segni di biasimo perchè tutt'altro che inspirata a sensi di patriottismo verso la Nazione e di solidarietà verso i fratelli italiani danneggiati di guerra.

Parlano ancora i soci Agnola — Bertazzi — Rossi — Valle — Baldini — Broili e dopo un po' di animata discussione, il presidente invita i presenti ad approvare o meno per alzata di mano con prova e controprova l'astensione al pagamento della tassa sui sopraprofitti di guerra. E' approvato all'unanimità l'astensione. Su proposta del socio Agnola viene nominata la Commissione composta dei signori Leoncini — Agnola — Baldini — Valle — Broili con l'incarico di formulare un'ordine del giorno conformemente a quanto venne approvato e di presentarlo al signor prefetto esponendo al medesimo i desiderata degli intervenuti.

E' approvato dopo di che il presidente scioglie la seduta.

Ecco l'ordine del giorno presentato al signor prefetto dalla succitata Commissione:

Ordine del giorno

I soci dell'Unione Negozianti ed Esercenti riuniti oggi 15 settembre 1920 per deliberare circa il pagamento delle tasse sui sopraprofitti di guerra:

avuta comunicazione dalla presidenza dell'azione svolta al fine che la liquidazione dei danni di guerra abbia la precedenza sull'esazione dei sopraprofitti o per lo meno contemporaneamente;

constatato che anche le promesse fatte ripetutamente dal ministro delle terre liberate non hanno avuto alcun esito quando invece da parte dell'esattoria è dato termine perentorio minacciando atti esecutivi per il pagamento:

protestano per l'inumano trattamento;

deliberano di non pagare alcun importo fino a parziale risarcimento e di procedere all'immediata serrata delle loro aziende in caso si verificassero atti esecutivi.

Esposizione dei tori
da razza

Ieri mattina in giardino grande si è tenuta la rassegna dei tori adibiti a pubblica monta nei Comuni più vicini a Udine.

Vennero presentati una ventina di riproduttori, alcuni dei quali in allevamento.

Dei tori adulti due furono riformati, quattro approvati ed otto premiati: di questi ultimi, sette vennero importati dalla Svizzera l'anno scorso.

I tenutari premiati sono i seguenti: Gottardo Umberto di Udine: 1.a cl., categ. 4.a, L. 300 — Fabbro Giovanni di Lumignacco (Pavia di Udine): 1.a classe, categ. 4.a, L. 300 — Venier Gio. Batta di Buttrio: 1.a classe, cat. 4.a, L. 300 — Lucca Domenico di Pavia di Udine: 2.a classe, cat. 4.a, L. 240 — Tosolini Luigi di Godia (Udine): 2.a classe, cat. 4.a, L. 240 — Venturini Enrico di Basaldella (Campoformido): 3.a classe, cat. 4.a, L. 180 — Comuzzi Umberto di Branco (Feletto Umberto): 3.a classe, cat. 4.a, L. 180 — Venier Gio. aBtta di Buttrio: 3.a classe, categoria 4.a, L. 180.

Madre che muore dissanguata per mancanza di pronti soccorsi

Ieri mattina verso le ore 6 veniva trasportata all'ospedale Perotto Angelina di anni 40 in uno stato veramente compassionevole. La povera donna colta improvvisamente dall'emoraggia di un parto precoce ebbe soccorsi del caso solamente due ore dopo. Soccorsi che si limitarono al trasporto all'ospedale dove poco dopo morì in seguito asvenamento assieme alla creatura.

Riportiamo il racconto del figlio, un ragazzo di circa 18 anni e lasciamo ogni commento.

Stamane, verso le 3, ci disse il povero ragazzo piangendo, mia madre fu colta improvvisamente dai dolori del parto. Era incinta da sette mesi. Ieri sera stava benissimo e andò a letto senza nessun disturbo.

Mio padre è fuori di Udine e io mi trovavo quindi in casa con altri sei fratelli più piccoli di me. Uscii subito in cerca di una levatrice o di un dottore.

Andai in via Cussignacco dove abita una levatrice e mi fu detto che non era in casa.

Tornai indietro e bussai alla casa di un'altra levatrice in piazza Garibaldi ma dopo avere bussato per tanto tempo non ottenni alcuna risposta.

Corsi allora in via Savorgnana dove abita un dottore: non c'era altri che una donna.

Nella vicina via dell'ospedale abita una levatrice, andai da quella e mi sentii rispondere che «aveva male alle gambe».

Disperato e trafelato corsi allora fuori porta Cussignacco da un'altra levatrice che mi rispose: Vengo, ma se viene anche un dottore».

Corro allora alla ricerca di un dottore poi ritorno dalla levatrice e poi a casa dove il dottore, visitata mia madre, in bicicletta corre a chiamare il dottor Feruglio. Erano le 5. Mia madre viene trasportata all'ospedale e muore poco dopo.

La madre disgraziata, come abbiamo detto, lascia sei bambini.

Cambiamento di orario
sulle linee della Società Veneta

Incominciando da domenica 19 settembre 1920 sulle linee esercite dalla Società Veneta entra in vigore il nuovo orario che qui pubblichiamo:

Udine - Cividale e viceversa:
Partenze da Udine: ore: O. 7.20 — O. 11 — O. 18.10. Arrivi a Cividale: ore 7.50 — 11.30 — 18.40.
Partenze da Cividale: O. 8.30 — O. 13.5 — O. 20 — Arrivi a Udine: 9 — 13.35 — 20.30.

Stazione Carnia - Villacantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45
Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

TRAMVIA a VAPORE Udine - Daniele
Orario in attività dal 19 sett. 1920:
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50. — Arrivi a San Daniele: ore 10.24 — 13.34 — 16.34 — 19.20
Partenze da S. Daniele: ore 7.5 — 11.35 — 14.35 — 18.15 — Arrivi a Udine: ore 8.44 — 13.15 — 16.15 — 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
A datare da domenica 19 corrente, per effetto del ripristino dell'ora solare l'orario della Tramvia Udine - Tricesimo sarà il seguente.
Part. da Udine: 7. 30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20,35

COMITATO DI STUDIO PER I PATTI COLONICI

Si è nel pomeriggio di ieri riunito nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura il Comitato di studio stabilito dal nuovo capitolato colonico stipulato tra l'Associazione agraria e le leghe coloniche bianche.

Erano presenti i sigg. Marchettano prof. cav. Enrico, presidente, Coceani e Buiatti per i proprietari; Tessitori, Tosoratti e Trevisan per i coloni; segretario il dott. Cigaina.

Venne discusso e concretato un questionario da diffondersi in tutta la provincia, con lo scopo di rilevare lo stato di fatto dell'agricoltura dal punto di vista economico, morale, ecc. Ciò per iniziare praticamente il lavoro tralasciato al Comitato stesso dalla Commissione paritetica che ha trattato la riforma dei patti colonici.

Il Ristorante
AL CAVALLO D'ORO
TRIESTE
Via Ginnastica, 18 (già via Farneto)
«el pucet simpatic pàr i furlans»
condotto dal vecchio personale, ha ripreso il suo vigore ed attende la sua affezionata clientela friulana.
Proprietari: **Quartaroli e Poli.**

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 12
di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 - 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica.

TORCHI
per vinacce
con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa o di legno; del peso di 1 q.le, 3 q.li, 6 q.li, 8 q.li.
Rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie
dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

MOTORI ELETTRICI
Dinamo Trasformatori
Cambi - Noleggi - Riparazioni
MATERIALI PER CABINE AD ALTA TENSIONE — APPARECCHI DA QUADRO — AMPERMETRI — VOLTMETRI — ACCESSORI IN GENERE PER IMPIANTI ELETTRICI — ARTICOLI TECNICI PER L'INDUSTRIA.
GINO AGNOLI & C. - UDINE
Via Aquileia, N. 7
ACQUISTASI QUALSIASI MACCHINA ELETTRICA ANCHE GUASTA

Magazzini mode, calzature e generi diversi
A' "L'ÉLÉGANCE PARISIENNE" - Palazzo Municipale
Disastrosa liquidazione causa cambiamento di commercie
UDINE
LISTINO INFORMATIVO DEI PREZZI
SETTEMBRE **17** Venerdì
Valigetta di Fibra — 2000 pezzi
Valigeria da L. 21, 35, 45, 60 in più
Cappelli uomo feltro e merinos da L. 9, 14, 16, 18, 26 in più
Pagliette da L. 10, 16, 22 in più
Berretti uomo da L. 4.45, 5, 8.25, 8, 10, 12, 16, 20 in più.
Berretti da bambino, il più vasto ass. da L. 4, 6, 7.50, 10 in più
Ombrellini da L. 10, 27, 35, 40 in più
Borsette seta e pelle novità da L. 12, 14, 18, 22, 28 in più
Portafogli in pelle, foca e coccodrillo da L. 7, 12.50, 16, 18 in più
Parure per regalo - ricco assortimento pelle foca e antilope con oro e argento da L. 50, 70, 100 in più
Vestiti da signora - il più svariato assortimento seta voile, di seta e cotone da L. 80, 110, 125, 150, 200, 2.. 275, 300 in più
Camicette insuperabile - assortimento da L. 10, 17, 24, 35, 45 in più
Vestaglie da L. 50, 75, 80 in più
Biancheria camice donna, da L. 15, 50, 22, 24, 28.50 in più
Copribusti da L. 9, 10, 11 in più
Combines da L. 35, 52 in più
Parure 3 capi da L. 46, 55 in più
Golf e vestiti a maglia per montagna da L. 80, 120, 136, 160, 180, 200, 2..
Cappelli da Signora da L. 30, 35, .. 60, 75, 85 in più
Seterie al metro da L. 32, 40, 45 in p..
Calzetterie da uomo e donna da L. 3.. 4, 5.50, 6.50, 8.50, 10, 12.50, 13.. in più
Camicie uomo da L. 12, 18, 23, 28 in p..
Colli e cravatte da L. 2.50, 3.00, 5.50, 7.50 in più

CAFFÉ TORREFATTI E CRUDI
Unione Torrefattori Veneti
SEDE IN VENEZIA — FILIALE DI UDINE
Stabilimento - Viale Palmanova 24
Negozio - Via Manin - Prossima apertura
Telefono: 2-33

EPILETTICI! NERVOSI!
Curatevi solo con le celebri polveri dello Stabilimento Cassarini di Bologna, prescritte dai più illustri clinici del mondo; perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Le polveri Cassarini furono premiate nelle principali Esposizioni in Italia e fuori ed onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate ovunque. Si vendono presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma ed in tutte le principali farmacie in Italia ed all'estero. — **Opuscolo gratis.**

TOLMEZZO
COLLEGIO CONVITTO Maschile
Apertura prossimo ottobre in locale appositamente costruito annesso palazzo per la Scuola Tecnica pareggiata.
Per schiarimenti rivolgersi al Municipio.

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di **DI ESAURIMENTO**
NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine
Il Lavoratore Friulano
e
La Libertà di Gorizia
si ricevono esclusivamente dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

Associazione Nazionale Combattenti

Ai mutilati e invalidi di guerra,
Ai reduci tutti delle trincee.

Per domenica 19 corrente in Udine convochiamo le rappresentanze delle nostre sezioni e voi tutti, perchè:

1. Sia nuovamente e solennemente affermato di fronte alla fredda noncuranza del governo ed alla inerte apatia burocratica, che i diritti delle vedove, degli orfani, dei minorati di guerra stanno davanti ad ogni altro privato diritto e che le promesse date ai combattenti devono essere prontamente mantenute, coi fatti;

2. Sia dichiarata la vostra volontà di vedere riparati i danni che la guerra ha recato al vostro paese ed affidati al vostro lavoro i mezzi necessari per avviarlo a quella prosperità che esso ha diritto e dovere di raggiungere;

3. sia infine dimostrato a tutti che i combattenti vigilano, con inalterata fede, a che il generoso movimento delle classi lavoratrici verso una migliore giustizia non sia volto a contrasto delle supreme ragioni nazionali ed umane, per le quali, voi, reduci di guerra, avete combattuto e sofferto ed in nome delle quali, dove riaffermare ora, nelle opere di pace, la vostra infrangibile solidarietà.

Gli alti fini che il convegno si propone ed il convincimento che soltanto la sua serietà ed imponenza potranno avere efficacia sui poteri costituiti, ci affidano che nessuno di voi mancherà al nostro appello e che la cittadinanza udinese accoglierà con simpatia la vostra manifestazione.

Adunata generale: ore 10, in piazza Patriarato, di fronte alla sede della Federazione.

La Giunta Esecutiva Federale

Società operaia gen. di M. S. e I.

Sussidio continuo

La presidenza della Società ci comunica:

Ai sensi dell'articolo 47 lettere (b) e (c) e 52 lettera d) la presidenza invita i soci che si trovano nella condizione voluta dai suindicati articoli a presentare le domande coi documenti a corredo, per l'ammissione al sussidio continuo.

Tali domande devono venire presentate alla Presidenza della Società entro il corrente mese.

Società Veterani e Reduci

dalle Patrie Battaglie

In ricorrenza della Festa Nazionale del XX Settembre, la Società farà una distribuzione in denaro ai Veterani e Reduci soci e non soci bisognosi ed alle vedove di soci, nella sede della Società Via della Posta nel giorno 20 corrente alle ore 9.30.

Beneficenza

Offerte all'ospizio Cronici in morte di Ezio Ciotti: Seaz Angelo lire 2.

———×××———

Lunedì 20 Settembre

L'antica e rinomatissima Ditta

Paolo Gaspardis

inaugurerà il nuovo meraviglioso negozio al palazzo proprio di via Mercatovecchio 2 B.

Nel bellissimo nuovo edificio ricostruito vi si troverà quanto la Rispettabilissima clientela potrà desiderare. Dagli ultra-forniti reparti di stoffe finissime per signora e per uomo di seterie e velluti meravigliosi — di biancheria d'ogni genere in pezza e confezionata — di tappezzerie assortitissime — tappeti — tende — stores ecc. ecc. ai reparti: per esposizione confezioni, per laboratori proprii di sartoria e di confezioni biancheria.

IL VERO PARADISO delle dame, damine, e cavalieri eleganti, darà quanto di bello, di buono, di fino, si può trovare in **Italia** ed **all'estero.**

Martedì 21 corrente si inizierà la vendita nei nuovi locali.

Mostre ed esposizioni

Siamo informati che nelle sere di domenica 19 e lunedì 20 Settembre l'egregio signor **Giannetto Penazzi di Udine** (Lampade Materiale elettrico - salita Castello N. 1) esporrà i prodotti di propria fabbricazione consistenti in lampadine elettriche portabili su elegantissime basi di alabastro.

Come già ebbimo a rendere noto, il signor Giannetto Penazzi per tali prodotti da lui fabbricati conseguì il gran premio e medaglia d'oro all'**«Esposizioni riunite del Lavoro, Agricoltura Industria e Commercio di Milano all'Augusteo in viale Vittoria N. 21.**

Nuovo negozio

La brillante commedia di Alessandro Bisson «La famiglia Pont-Biquet» è stata interpretata in modo superbo da tutti gli artisti della compagnia e ha riscosso gli applausi del pubblico.

Stassera serata d'onore di Ruggero Ruggeri con «L'amico delle donne» di A. Dumas (figlio).

———*———

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

In questi giorni la ditta Damiani e Giorgio di Venezia rappresentante esclusiva della macchina da scrivere Underwood, ha trasformato il vecchio negozio di via Rialto (Palazzo degli Uffici) in agenzia per la vendita diretta delle ottime macchine senza intermediari.

Agente per Udine e Provincia è l'ottimo amico nostro Antonio De Campo al quale facciamo i migliori auguri.

Teatro Cecchini

Uno spettacolo di buon gusto è rappresentato dal teatrale lavoro «Il romanzo di una vespa» bizzarro romanzo cinematografico di Guido Milanesi, protagonista Emma Lunda e Enrico Roma. Il soggetto si svolge fra l'ambiente elegante e demi mondaine di Nizza, Montecarlo, S. Remo.

Teatro Varietà Ambrosio

Continuano con successo gli spettacoli di varietà assai applauditi dal pubblico che si diverte assai in questo locale. I maggiori applausi seralmente li riscuotono il simpaticissimo Duo Carido e il bravo comico Sforza.

Questa sera vi sarà l'importante debutto della straordinaria attrazione: Trio Capitan Ribi - Cocò - Bobò, che riproduce fedelmente le maschere del «Corriere dei Piccoli».

RECENTISSIME

All'Ufficio Internazionale del Lavoro

LA VISITA DI MILLERAND

GINEVRA, 15. — Stamane il presidente del Consiglio Millerand è giunto e si è recato a Chatelaine all'Ufficio Internazionale del Lavoro, ove è stato ricevuto da Albert Thomas, direttore dell'ufficio e dai suoi collaboratori.

Thomas, dopo di avere dato il benvenuto a Millerand, ha detto: «Con tutta la nostra energia noi vogliamo far funzionare efficacemente la macchina legislativa che il trattato di pace ha creato: vogliamo che le sei convenzioni e le sei raccomandazioni della Conferenza di Washington e le tre convenzioni e le quattro raccomandazioni della Conferenza di Ginevra siano ratificate e divengano legge internazionale. Domandiamo inoltre che i capi di governo ci aiutino nel nostro sforzo. Le forze di conservazione cercano ora di ristabilire l'ordine dell'anteguerra, mentre forze di sovvertimento e di distruzione tormentano le masse inquiete. Tra queste forze contrarie il mondo rischia di continuare ad agitarsi disperatamente nel disordine e nel caos. La sola via d'uscita aperta è di riprendere la «Charte del lavoro». Possano i Governi unire gli sforzi per realizzare tale programma».

Millerand, rispondendo al saluto rivoltogli da Thomas, ha manifestato la convinzione che dal miglioramento della legislazione del lavoro del mondo uscirà un'attenuazione delle sofferenze, e condizioni di vita migliori in favore di coloro per i quali questa istituzione è stata creata. La cooperazione di tutte le nazioni a questa opera, egli ha detto, sarà la garanzia più sicura della pace definitiva.

Il colloquio di Losanna

LOSANNA, 16. — Proveniente da Ginevra, Millerand è qui giunto, ricevuto dalle autorità locali ed acclamato dalla popolazione. Millerand si è recato all'Albergo «Lausanne Palace», ove ha avuto un colloquio col presidente della Confederazione elvetica, Motta. Erano presenti Schultess e Cheur, capi dei dipartimenti dell'economia pubblica e dell'agricoltura.

Un comunicato alla stampa dice che i rappresentanti francesi e svizzeri hanno passato in rivista le diverse questioni attualmente pendenti fra le due repubbliche, fra cui quella delle zone franche. L'esame di tali questioni ha permesso alle due parti di mettersi immediatamente d'accordo.

PARIGI, 15. — A proposito del colloquio di Millerand con Motta, l'«Agenzia Havas» dice che è stato deciso il prossimo invio in Svizzera di un tecnico francese, che studierà sul posto, dal punto di vista doganale, le questioni di confine.

———+✱+———

La insistenze del governo tedesco

per la situazione in Alta Slesia

BERLINO, 15. — Il governo tedesco ha inviato ai governi di Parigi, Roma e di Londra, alla conferenza della pace, alla Santa Sede ed al governo polacco copia di una nota inviata da esso il 14 corrente al generale Lorenz. In questa nota il governo tedesco sostiene che esistono organizzazoini segrete polacche che avrebbero scopo di impadronirsi dell'Alta Slesia.

DUBLINO, 16. — Una pattuglia militare in automobile ha aperto il fuoco su una banda che si era posta in imboscata, dopo avere scavata una trincea attraverso la strada di Kielihill nella contea di Clark. Uno degli imboscati è rimasto ferito e altri 4 sono stati fatti prigionieri.

I soldati non hanno avuto alcuna perdita.

LONDRA, 15. — All'uscita da una lunga adunanza del comitato esecutivo dei minatori il segretario Hodge ha annunciato che una conferenza plenaria dei delegati dei minatori sarà tenuta martedì prossimo.

———×××———

Il governo inglese porta le prove

degli intrighi di Kameneff

LONDRA, 16. — Il governo pubblica una dichiarazione in risposta alla lettera diretta da Kameneff a vari membri del parlamento. In questo documento è detto che contrariamente alle informazioni di Kameneff che dice di essere completamente estraneo alla vendita di gioielli russi, il governo britannico possiede la prova che Kameneff ha informato il suo governo che quarantamila sterline erano state ricavate dalla vendita dei gioielli, una somma supplementare di sessantamila sterline dalle quali era da prelevare un'altra somma di diecimila sterline da versare al «Dail Herald». Kameneff si è occupato attivamente di tutto ed egli ha avuto una cura speciale affinchè queste operazioni fossero fatte in biglietti di banca. E' inesatto che egli non abbia avuto nè oro nè argento. Quanto all'accusa che Kamenef abbia tentato di ingannare il governo britannico per quanto riguarda la clausola russa per l'armamento degli operai polacchi il documento produce alcuni dispacci dimostranti che Kameneff di deliberato proposito ha fatto subire alle comunicazioni inviate dal suo governo modificazioni aventi scopo di nascondere le intenzioni di questo ultimo.

———+✱+———

Un ridicolo tentativo estremista

ALLE PORTE DI LONDRA

LONDRA, 15. — Parecchie centinaia di persone aventi a capo un individuo dicentesi bolscevico hanno preso possesso della camera del lavoro di Barlestown presso Londra e hanno tenuto immediatamente una adunanza bolscevica. Forze di polizia sono arrivate prontamente ed hanno fatto uscire i manifestanti. Questi si sono dispersi in seguito ad un ordine del loro capo, il quale è un estremista condannato recentemente per aver tentato di incitare alla rivolta un reggimento di guardie reali.

———+✱+———

La conferenza di Riga

Ioffe vuole il disarmo della Polonia

LONDRA, 16. — Intervistato a Riga da un giornalista inglese Ioffe presidente della delegazione russa ha dichiarato che i soviet mantengono le loro richieste di riduzione dell'esercito polacco. «La Russia dei soviet, egli ha detto, non domanda di meglio che di disarmare, ma essa deve garantirsi contro possibili attacchi. Noi non abbiamo ricevuto alcuna assicurazione che la Francia e la Gran Brettagna non abbiano desiderio di rovesciare il governo attualmente al potere in Russia».

Ioffe ha aggiunto che se la Polonia desidera sinceramente la pace non saranno sollevate dificoltà per concluderla.

LONDRA, 16. — Il «Times» ha da Danzica in data 15: I plenipotenziari polacchi si sono imbarcati a bordo di un cacciatorpediniere inglese per Libau ove si imbarcheranno per Riga.

———+✱+———

I bolscevichi fanno grandi acquisti

di pesce

LONDRA, 16. La «Morning Post» ha da Cristiania in data 15 corrente: Secondo il «Sozialdemocraten» Litwinoff avrebbe concluso con i pescatori norvegesi un contratto per la consegna di 8.000.000 di chilogrammi di pesce.

LONDRA, 16. — Un dispaccio da Cristiania alla «Morning Post» annuncia che il vapore bolscevico «Sutotnik» è partito per Amburgo.

———+✱+———

Loyd George non pensa

recarsi in Francia

LONDRA, 16. Non vi è alcuna conferma ufficiale alla voce che corre in Francia secondo la quale Lloyd George andrebbe quanto prima a Parigi per trattare alcuni affari internazionali.

LONDRA, 16. — Una informazione dell'«Agenzia Reuter» dice che la voce corsa secondo la quale Lloyd George si recherebbe prossimamente a Biarritz per trattare affari internazionali non è confermata.

———+✱+———

Un altro insulto alla bandiera francese

PARIGI, 16. — Il «Journal» ha da Berlino che a Landau nel Palatinato si è verificato un incidente, nella notte dall'8 al 9 settembre. Uno sconosciuto ha strappato dall'asta la bandiera francese che era stata issata sulla sala delle feste in occasione dell'arrivo di Millerand. E' stato offerto un premio di mille marchi a chiunque farà conoscere l'autore di questo fatto.

———+✱+———

Le elezioni nella Svezia

STOCCOLMA, 16. — Ecco i risultati delle elezioni generali: I liberali perdono cinque seggi, i socialisti democratici ne perdono quattro, i conservatori ne guadagnano cinque, l'unione dei contadini ne guadagna tre, l'unione nazionale agraria ne guadagna 1. I socialdemocratici avevano nel loro programma la socializzazione.

———+✱+———

Le questioni che saranno trattate

NEL CONSIGLIO DELLA LEGA DELLE NAZIONI

PARIGI, 15. Il consiglio della Società delle nazioni si riunirà nella sua nona sessione il 18 settembre a Parigi sotto la presidenza di Leone Bourgeois. L'Italia sarà rappresentata dal senatore Maggiorino Ferraris.

All'ordine del giorno figurano un rapporto della commissione di governo della Sarre sui risultati del plebiscito dei distretti di Eupen e di Malmedy; un rapporto della commissione interalleata giurista sull'assetto giuridico della questione delle Isole Aland la nomina di due commissari nella commissione mista prevista dal trattato di emigrazione greco-bulgaro; i contratti di Ginevra per lo stabilimento della sede della Società delle Nazioni in questa città.

In seguito a domanda del governo polacco sugli incidenti fra questo paese e la Lituania i governi polacco e lituano sono stati invitati ad inviare a Parigi i propri delegati durante la riunione del consiglio.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (sole mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7.20 (fino a Caporetto) — 11 — O. 18.10 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 9 (da Caporetto) — 13.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone. 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo. 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 18.30

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.35

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 —

Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13.— — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI
Rappresentanti esclusivi della
Cooperativa Falegnami della Brianza
MOBILI
D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - Caffè - Salotti - Camere - Cucine.
TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE - SEDIE CURVATE.
Negozio per la vendita
UDINE — VIA AQUILEIA, n. 43
Con Grandiosi Depositi
in VIALE STAZIONE n. 8
Sconti speciali ai rivenditori

LUIGI ROSELLI - Udine
PIAZZA MERCATONUOVO
Vendita all'ingrosso
SAPONI PROFUMATI E DA BUCATO
SIRIO
Creme da scarpe Lift - Taos - Lion - Noir - Ecla
MERCERIE E CHINCAGLIERIE
Vendita all'ingrosso e dettaglio
Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

S. A. O.
Stabilimento Agro Orticolo
Udine - Piazzale XXVI Luglio, 2
Piantine Violetta di Udine
Bulbi d'Olanda
LAVORAZIONE IN FIORI FRESCHI
Riparto Apicultura
Vendita Miele purissimo

Rimesso
(Impiallacciatura)
Rovere - Acero - Ciliegio
Noce - Mogano - Satin
Ditta BIAGIO PECILE
Commercio legname
Lavorazione Meccanica del legno
UDINE - Viale S. Daniele 9 - UDINE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

LA
MALARIA
ACUTA E CRONICA
è rapidamente
e radicalmente guarita col
"MAKOZON"
Formula del dott. NICO BRUDAGLIO
della
SOCIETÀ ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI
MILANO - Via Brisa, 3
Concessionaria esclusiva della vendita delle Acque Minerali Salsojodiche di Sales e Solforosa di Monte Alfeo.
In vendita
presso tutte le principali Farmacie

GABINETTO DENTISTICO
Dott. FRANCESCO VERARDI
Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Assistente dell'Ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna, Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalla 15 alle 18.
(Via Savorgnana 11, I. piano)

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni.
Udine - Via Treppo N. 12

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» »	» 100	» 0.50
» 100 »	» 250	» 1.—
» 250 »	» 500	» 5.—
» 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. VALENTINO BRUNI
UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE
Cura completa dei denti — Estrazioni senza dolore — Lavori in ponti e placche in qualsiasi sistema — Si consegnano lavori in giornata essendo provvisti di ogni attrezzo meccanico e di abili tecnici — Tecnico provetto già Direttore del Dottor Spelanzon.
Aperto: Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
» Giorni festivi dalle 9 alle 12.
Succursale in Cividale nel Palazzo della Farmacia Podrecca.

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO
preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla
PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
Si trova presso tutte le principali Farmacie
L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.
Tutti coloro che hanno lo stomaco e gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.